

Canestri più italiani Calano gli stranieri

Basket, varato un regime «autarchico» Rottura Fip-Lega: Prandi sbatte la porta

di Massimo Franchi / Roma

LA SPADA DI DAMOCLE del commissariamento spinge il basket a seguire i dettami del Coni per allargare la riserva indiana di giocatori nostrani. Dall'anno prossimo a referto dovranno andare 5 giocatori «di nascita e formazione», 6 dal 2007. Ma le società di

serie A non ci stanno e il loro «capo» Prandi si dimette dalla vicepresidenza della Federazione guidata da Maifredi. Il Consiglio di ieri mattina era partito con una proposta sottoscritta anche dalla Legabasket che prevedeva 6 giocatori italiani, ma di cui 3 di passaporto come i tanti «paisà» americani e argentini che di italiano hanno solo il (doppio) passaporto e riempiono i roster della stragrande maggioranza delle squadre. Proprio il presidente federale ammette però che il dietrofront andato in scena a via Vitorchiano ha ragioni ben precise. «Il commissariamento da parte del Coni poteva essere una eventualità concreta - ha spiegato - sono sempre stato in contatto con Petrucci e devo dire che la sua posizione mi ha dato la forza per arrivare ad una decisione sofferta e coraggiosa. Ho sempre cercato il massimo consenso di tutte le componenti - ha detto Maifredi - anche della Lega e per questo abbiamo impiegato tanto a trovare una soluzione. Mi dispiace per le dimissioni di Prandi, spero torni indietro». Per cercare di non rompere definitivamente con la Lega, Maifredi si impegna ad assecondare la richiesta che gli altri 6 giocatori dei 12 a referto siano senza limitazioni di provenienza (gli americani costano meno degli europei). Su questo versante la palla ora passa al Coni che dovrà decidere quanti «visti» extracomunitari dare al basket con l'impressione che Petrucci, portato a casa il successo sugli italiani, aiuti Maifredi a tenersi «buono» Prandi.

Le conseguenze di questo accordo sulle casse delle società di serie A infatti sono molto pesanti. I giocatori italiani in giro sono merce rara e di conseguenza costosa. A peggiorare le cose arriva anche la decisione di equiparare gli italiani di passaporto a stranieri, tranne lo scivolo previsto per l'anno prossimo, quando uno di questi giocatori potrà ancora andare a referto. Varese, ad esempio, ha 3 giocatori in questa situazione (Fernandez e Farabello, argentini; e Albano, americano) e l'anno prossimo dovrà rinunciare a 2 di questi o a 2 stranieri «veri» ora in roster. Il consiglio di presidenza della Lega si riunisce domani e non è da escludere la possibilità che le società decidano di uscire dalla Federazione e di farsi un campionato da sole. Ieri Prandi si è alzato dal tavolo «molto arrabbiato per l'inversione ad «U» di Maifredi e le pressioni di Petrucci che vanificano il lavoro di mesi» mentre il suo collega Corrado di Cantù ha votato contro assieme ai rappresentanti dei giocatori. Il progetto votato ieri prevede un'altra svolta epocale: l'introduzione dal 2006 dello svincolo dei giocatori nati nel 1985, fissando un parametro attraverso una commissione. Fra 4 anni tutti i giocatori si potranno svincolare a parametro con le società di appartenenza che in cambio avranno una sorta di «rimborso» per la formazione del giocatore. Rimane comunque il problema del minitaglio dei giocatori italiani. Molte squadre ora ne mettono a referto 4 (come da regolamento) ma molti di questi non mettono mai il piede sul parquet. «Nella pallavolo è previsto che una quota sia sempre in campo - conclude Maifredi -. Loro possono perché i giocatori non sono professionisti. Forse l'errore è stato proprio quello: arrivare al professionismo».

Quinta giornata

Fortitudo ko a Napoli Carpisa all'overtime

Con un'incredibile tripla di Greer allo scadere del primo tempo supplementare la Carpisa Napoli ha sconfitto la Climamio Bologna 90-87 nell'anticipo della 5ª giornata di serie A. Napoli ha comandato a lungo la partita ma è stata raggiunta al 40' da una tripla di Lorbek (21 punti alla fine). Nell'overtime Bologna era sopra 87-85 ad un secondo dallo scadere quando Lorbek ha fatto fallo su Cittadini che ha messo entrambi liberi. Sulla rimessa Greer ha intercettato il passaggio di Bagaric e segnato da tre fra il tripudio generale del PalaMaione.



MOTOGP Turchia, Rossi può eguagliare Doohan

PRIMA FILA tutta Yamaha per il gran premio di Turchia che si correrà oggi (diretta 9.45 Eurosport) sul nuovo circuito di Istanbul, penultima delle diciassette gare del Motogp. In pole Sete Gibernau, affiancato da Melandri e da Hayden.

Quarto Valentino Rossi (nella foto) che ha avuto problemi di assetto. Una vittoria gli farebbe eguagliare il primato di 12 successi in una stagione, stabilito nel 1997 dall'australiano Mick Doohan. Separazione tra la Suzuki e Kenny Roberts jr.

SCI Coppa del mondo al via a Soelden

Il primo gigante va alla Maze Oggi Blardone

Tina Maze ha vinto lo slalom gigante che sul ghiacciaio austriaco di Soelden ha aperto la coppa del Mondo donne di sci alpino. Con il tempo di 2'24"59 nelle due manche, la slovena ha preceduto la croata Janica Kostelic (a 34 centesimi) e la svedese Anja Paerson (a 44 centesimi). Solo undicesima, a 2'51", la finlandese Tanja Poutiainen, in testa al termine della prima manche. Esordio negativo per le azzurre: Manuela Moelgg ha chiuso al 18° posto in 2'27"69, Karen Putzer al 25° in 2'28"19.

Oggi sempre a Soelden tocca agli uomini. Ed il numero uno dei gigantisti italiani, Max Blardone sfida nientemeno che il Crazy Boy delle nevi made in Usa Bode Miller, anche per le esternazioni che l'americano ha fatto chiedendo «doping libero». «Non so perché Bode Miller sia arrivato a dire queste cose. Lui è anche uno - ha proseguito Blardone - molto bravo ad attirare su di sé l'attenzione dei media. Io so soltanto che tra maggio ed oggi noi azzurri siamo stati sottoposti a ben sei controlli a sorpresa dell'antidoping. Non so se succede la stessa cosa a tutti gli atleti. Io sto con la nostra Federazione che è molto severa nella lotta al doping. E sto anche con la legislazione italiana - ha detto ancora Blardone - e per questo non sono d'accordo con una moratoria durante le Olimpiadi di Torino 2006».

BREVI

Rugby Calvisano battuto in Coppa

Sconfitta interna per il Ghial Calvisano nella prima giornata dell'Heineken Cup. I lombardi sono stati battuti in casa, sul prato del "San Michele", dai francesi del Perpignan per 25-6, dopo aver chiuso il primo tempo avanti per 6-5. A segno per il Calvisano l'apertura Herkie Kruger, autore di due calci piazzati.

Pallanuoto Prima giornata senza sorprese

Risultati della prima giornata di serie A-1: Girone 1: La Filanda Carisa Savona-Nervi 15-9; Plebisito Padova-RN Camogli 7-7. Girone 2: Bogliasco-Ortigia 6-10 (venerdì); Pro Recco-Chiavari Nuoto 14-2. Girone 3: Atlantis Posillipo-Florentia 11-7; Lazio Nuoto-Circolo Nautico Salerno 7-9.

Calcio estero Poker del Bayern, sorpresa Wigan

In Germania il Bayern torna in testa alla classifica battendo 4-0 il Duisburg, che dopo aver battuto la Juve conferma il buon momento (gol di

Ballack, Ze Roberto, Santa Cruz e Pizarro). Il Werder Brema, eurorivale dell'Udinese, non va oltre lo 0-0 ad Hannover e ora è a 2 punti. Pareggio a reti bianche anche per lo Schalke, nel girone di Champions del Milan. Oggi lo Stoccarda di Trapattoni affronterà la difficile trasferta a Leverkusen. In Inghilterra pari tra Manchester Utd e Tottenham e vittoria della sorprendente matricola Wigan, che aggancia gli Spurs al secondo posto, nella 10ª giornata. Chelsea in campo oggi contro l'ultima in classifica Everton.

Genoa 1-0 a Sesto e i tifosi ripagano barista

Il Genoa ha battuto 1-0 la Pro Sesto (Sinigaglia al 47'). I rossoblù agganciano in classifica al secondo posto Monza e Padova, che scenderanno in campo oggi. Il successo è stato festeggiato dai tifosi autotassandosi per risarcire il gestore del bar derubato da alcuni loro «colleghi» per 1.500 euro. A fine gara la colletta ha fatto riconsegnare circa 600 euro al gestore.

Basket In 3mila ai funerali di «zio Willie»

Oltre tremila persone hanno gremito ieri il Palaluniano di Rieti, che tra pochi giorni si chiamerà «Palawillie», per i funerali di Willie Sojourner.

CICLISMO Cronometro Firenze-Pistoia

Matveyev, bis nella gara che chiude la stagione

Con la cronometro individuale di ieri, in Toscana si è chiusa definitivamente la stagione ciclistica e, come l'anno scorso, a concludere in bellezza alla 20ª Firenze-Pistoia organizzata dalla MCM Sport di Castellano e la Uc Pistoiese di Petrucci, è stato Sergiy Matveyev. «Sono doppiamente contento» ha detto il portacolore della Ceramiche Panaria dopo il bis «ho trovato il trionfo e proprio questa mattina ho firmato per un altro anno con Reverberi». Anche l'ucraino, infatti, rientrava tra i nomi che dovevano far parte del nuovo team di Ferretti e quando lo sponsor principale ha dichiarato la sua completa estraneità alla questione, gli atleti hanno dovuto correre velocemente ai ripari per

entrare in altre squadre. E Matveyev ieri ha volato, rasentando i 48 km/h sul percorso che da Prato portava a Piazza Duomo di Pistoia, lasciandosi alle spalle Grivko e Visconti, i compagni della Domina Vacanze che hanno dato spettacolo con una testa a testa sul filo dei secondi chiudendo rispettivamente con un distacco di 10" e 32". Alle loro spalle, anche il campione italiano in carica Pinotti che ha percorso i 33 km in 42'01. Al via, però, c'erano anche Edgardo Simon, leader Pro Tour America, ma soprattutto Danilo Di Luca, il campione del Pro Tour Europeo che ha commentato: «Con questa faticosa passerella ho voluto salutare e incontrare i tifosi».

Laura Guerra

24 OTTOBRE 2005
GIORNATA DI MOBILITAZIONE CONTRO LA PRECARIETA'

NESSUN LAVORO SENZA DIRITTI E TUTELE

IN ANTEPRIMA IL FILM
IL VANGELO SECONDO PRECARIO Storie di ordinaria precarietà
INGRESSO GRATUITO



tutti i luoghi su > www.nidil.cgil.it • www.arci.it

arci

CGIL

CGIL
NUOVE
IDENTITA'
AL LAVORO

IL VANGELO SECONDO
PRECARIO
STORIE DI ORDINARIA PRECARIETA'